



**Comune di  
Bellaria Igea Marina**  
Provincia di Rimini

## **COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA**

Provincia di Rimini

### **SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO**

#### **ACCORDO QUADRO**

PER OPERE DI MANUTENZIONE

MEDIANTE ESCAVAZIONE DEL PORTO CANALE E  
DELL'ASTA FLUVIALE, DA ESEGUIRE PER IL RIPRISTINO  
DEL PASSO MARITTIMO DI ACCESSO  
ED IL NOMALE ESERCIZIO DELLA NAVIGAZIONE.

## **CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE**



## **1. GENERALITÀ**

Le forniture in genere da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere i requisiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alle specifiche norme indicate nel presente Capitolato o negli altri atti contrattuali. Essi inoltre, se non diversamente prescritto o consentito, dovranno rispondere alle specificazioni tecniche dei relativi Enti di unificazione e normazione (UNI, EN, ISO, CEI, ecc.) con la notazione che ove il richiamo del presente testo fosse indirizzato a norme ritirate o sostituite, la relativa valenza dovrà ritenersi rispettivamente prorogata (salvo diversa specifica) o riferita alla norma sostitutiva. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni degli artt. 15, 16 e 17 del Capitolato Generale d'Appalto.

Potranno essere impiegati materiali e prodotti conformi ad una norma armonizzata o ad un benessere tecnico europeo come definiti dal Regolamento Europeo 305/2011, ovvero conformi a specifiche nazionali dei Paesi della Comunità Europea, qualora dette specifiche garantiscano un livello di sicurezza equivalente e tale da soddisfare i requisiti essenziali allegati alla citata direttiva. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture provverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la corrispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, ad eseguire od a far eseguire presso il laboratorio di cantiere, presso gli stabilimenti di produzione o presso gli Istituti autorizzati, tutte le prove prescritte dal presente Capitolato o dalla Direzione Lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che formati in opera, e sulle forniture in genere.

## **2. OGGETTO DELL'APPALTO**

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione degli interventi così individuati:

- A) Realizzazione delle opere di dragaggio del porto canale e dell'imboccatura portuale;
- B) Realizzazione delle opere di dragaggio dell'asta fluviale del fiume Uso a monte del ponte ferroviario;

I lavori di che trattasi hanno lo scopo di migliorare la navigabilità dell'asta portuale e fluviale di Bellaria Igea Marina che insiste sulla foce del fiume Uso.

C) Piano di caratterizzazione e classificazione dei sedimenti nell'intera area di dragaggio, con produzione di relazioni tecniche ed elaborati necessari all'ottenimento di apposite autorizzazioni ARPAE, ai sensi del D.M. 173/2016, per minimo due volte (3+3 annualità).

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad ogni prestazione necessaria al corretto svolgimento dei servizi richiesti, ivi comprese le operazioni di analisi, campionamento e classificazione, con stesura di relazione e quanto richiesto per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie per l'immersione marina del materiale dragato, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 o altra tipologia di smaltimento, da determinarsi sulla base della caratterizzazione da effettuare, ai sensi del D.M. 173/2016 e compresa nell'affidamento.

## **A) INTERVENTI DI ESCAVAZIONE DEL PORTO CANALE E DELL'IMBOCCATURA PORTUALE**

A) **Asta portuale:** comprende la parte del porto canale, dal ponte ferroviario fino all'imbocatura, quest'ultima compresa;



I lavori di dragaggio del porto canale e dell'imbocatura portuale, verranno eseguiti con l'utilizzo di un motopontone che eseguirà le ordinarie operazioni di escavo con deposito all'interno della propria tramoggia. Il conferimento del materiale dragato avverrà mediante immersione in mare nelle aree di scarico individuate da apposita autorizzazione regionale e/o destinate al ripascimento in zona oppure, qualora le analisi dei fanghi non consentano queste tipologie di conferimento, dovranno essere portati in discarica autorizzata.

L'escavo del fondale sabbioso dell'imboccatura del canale portuale potrà avvenire per un massimo di mc 13.000/anno circa e comunque nel rispetto delle autorizzazioni ARPAE e delle Ordinanze della Capitaneria di Porto.

Tale escavo dei fanghi, dovrà essere eseguito al fine di rendere libero l'accesso del porto con un fondale a medio mare così come segue:

LAVORAZIONI	PRESTAZIONE Minima	TEMPI
Dragaggio porto canale e imboccatura con immersione marina del materiale di escavo nelle aree autorizzate e/o refluento direttamente a ripascimento.	Garanzia profondità minima del fondale: - 3,50 metri l.m.m. corridoio centrale; - 2,50 metri l.m.m. zone laterali	- Dalla fine della stagione balneare estiva fino a trenta giorni prima dell'inizio della stagione balneare estiva successiva.

L'immersione del materiale d'escavo dovrà avvenire il più possibile prossimo alla linea di riva ma comunque fuori dalla fascia di balneazione ed in ottemperanza all'autorizzazione ARPAE e della Capitaneria di Porto di Rimini. Gli obblighi assunti con l'affidamento dovranno essere adempiuti senza interruzioni o sospensioni per qualunque ragione ed impegnando, se richiesto ed ove necessario, anche nelle ore notturne e/o festive, senza diritto a maggiori compensi.

## B) INTERVENTI DI ESCAVAZIONE DELL'ASTA FLUVIALE

**B) Asta fluviale:** comprende l'asta a monte del fiume Uso, dal ponte ferroviario fino al ponte stradale sulla via Ravenna;



Per i lavori di dragaggio dell'asta fluviale a monte del ponte ferroviario, si prevedono due diverse tipologie di operazioni di dragaggio.

Nella zona monte, lato Bellaria, in alcuni tratti difficilmente accessibili, si provvederà all'asportazione di materiale con escavatore meccanico ed alla collocazione dello

stesso su mezzi gommati, per il trasporto su strada. Questi mezzi saranno a tenuta stagna e con teli di chiusura superiore per evitare perdite durante il trasporto. Il materiale così trasportato dovrà essere portato in zona appositamente individuata dalla D.L. in prossimità del porto canale e sarà trasbordato direttamente sulla draga, (senza deposito a terra) che provvederà al trasporto in mare con successivo scarico in sito autorizzato oppure, qualora le analisi dei fanghi non consentano tale tipologia di conferimento, dovranno essere portati in discarica autorizzata.

Nella zona monte, lato Igea Marina, in cui anche i mezzi gommati non riescono ad accedere, si prevede l'impiego di piccole motobarche chiamate mototopi. Tali mezzi, con portata di 15 mc. circa, sono dotati di escavatore idraulico con benna e tramoggia di contenimento e di pontone sormontato da escavatore idraulico. L'escavatore provvederà al carico di una o più motobarche che faranno il trasporto del materiale dragato nell'area del porto canale per il trasbordo sul motopontone adeguato alla navigazione marittima. Il pontone provvederà al trasporto ed immersione dei fanghi all'interno della predetta area di scarico oppure, qualora le analisi dei fanghi non consentano il conferimento nelle aree di immersione, dovranno essere portati in discarica autorizzata, previo trasbordo su mezzi gommati. In ogni caso l'impresa, prima dell'inizio dei lavori ha l'obbligo di presentare all'approvazione del D.L. un piano esecutivo dettagliato con descrizione di tutte le fasi lavorative, documentando l'effettiva disponibilità di aree di cantiere eventualmente necessarie.

### **C) PIANO DI CARATTERIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI SEDIMENTI NELL'INTERA AREA DI DRAGAGGIO**

**C)** Il materiale dragato potrà essere conferito mediante immersione in mare nelle sub-aree di scarico, in base a quanto prescritto nell'Autorizzazione ARPAE. L'intervento è soggetto ad Autorizzazione Ambientale per lo scarico in mare secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 152/2006, segue la procedura di cui al D.M. 173/2016 e potrà essere eseguito solo rispettandone le prescrizioni indicate da ARPAE SAC di Rimini, il cui rinnovo, ad ogni scadenza, è a carico della ditta, previ accordi con l'Amministrazione per le modalità e i tempi di campionamento finalizzati agli adempimenti di legge. Poiché l'autorizzazione all'immissione del materiale dragato ha validità triennale, si prevede la richiesta/rinnovo per minimo due volte, quindi per coprire un arco temporale presunto di 6 anni.

I materiali di escavo, qualora conformi ed autorizzati, potranno essere immersi deliberatamente nelle aree dalla Regione Emilia Romagna che si trovano da 3 a 6 miglia circa dalla linea di costa.

### **3. DESCRIZIONE DELLE OPERE**

Le opere sono classificate nella categoria prevalente di **“OG7: Opere marittime e lavori di dragaggio”**.

Sostanzialmente i lavori consistono nell'escavazione del fondale con asportazione del materiale sino alla quota di progetto e successivo smaltimento dello stesso per immersione marina ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 oppure, qualora le analisi dei fanghi non consentano tale tipologia di conferimento, potranno essere portati in discarica autorizzata o altro sistema di smaltimento possibile.

In linea generale i lavori dovranno essere eseguiti secondo la seguenti fasi temporali:

1) Preparazione del cantiere. Qualora all'Impresa appaltatrice si rendesse necessario disporre di apposite aree per l'esecuzione delle lavorazioni, si intendono ad esclusivo carico dell'impresa medesima la richiesta e le conseguenti pratiche per ottenere in concessione le predette aree che dovranno essere adibite a tale scopo con l'obbligo di ottemperare scrupolosamente a tutte le prescrizioni e agli oneri, anche economici, derivanti dalla concessione suddetta ed a quelle eventuali imposte stabilite dalle Autorità militari e dalle Amministrazioni statali e regionali. Le aree medesime dovranno esclusivamente servire ad uso cantiere per i lavori appaltati e quindi non potranno, per nessuna circostanza, essere destinati, sia pure temporaneamente, ad altro uso. A lavori ultimati le aree avute in concessione dovranno essere consegnate dall'Impresa all'Autorità che le ha concesse in uso nelle stesse condizioni originarie. L'Appaltante dei lavori potrà certificare, ove necessario, presso le competenti autorità che le aree di cantiere chieste dall'Impresa in concessione, interessano l'esecuzione di opere pubbliche.

Resta inteso che sono a cura e a carico dell'impresa gli oneri e i permessi necessari per l'attracco, l'accesso alle spiagge e ai porti;

2) Preparazione della base topografica ed esecuzione dei rilievi batimetrici. Prima dell'avvio delle operazioni di scavo l'Appaltatore dovrà eseguire a proprie spese i rilievi di prima pianta. Il rilievo topo - batimetrico per la verifica della rispondenza delle aree interessate alle opere di progetto e quindi verificato dalla Direzione Lavori. Il rilievo



verrà eseguito lungo le sezioni riportate nelle planimetrie di progetto ed eventualmente anche su altre sezioni intermedie a discrezione del D.L. Si provvederà ad un primo rilievo immediatamente prima dell'effettivo inizio dei lavori, quando richiesto dai tecnici comunali o dalla D.L. e ad un secondo rilievo al termine delle operazioni di dragaggio. Tutti i rilievi dovranno essere eseguiti in contraddittorio con personale della Stazione Appaltante con modalità preventivamente concordate con il Direttore Lavori;

3) Dragaggio del fondale con immersione deliberata in mare dei materiali nelle aree appositamente autorizzate.

L'attività complessiva prevede un escavo complessivo di circa 13.000 mc./anno.

I quantitativi effettivi verranno concordati annualmente con la D.L., così come si potranno destinare eventuali economie che si verificheranno durante il dragaggio, all'ulteriore escavo del fondale delle aree che maggiormente necessitano.

I materiali di escavo che hanno i valori conformi previsti dal D.M.173/2016 e s.m.i. potranno essere immersi nelle aree autorizzate dalla Regione Emilia Romagna, che si trovano da 3 a 6 miglia circa dalla linea di costa, i cui vertici e subaree sono individuati dalle seguenti coordinate geografiche:

**Coordinate dei vertici dell'Area CEBE (Porti di Cesenatico, Bellaria-Igea Marina)**

Vertici	Latitudine	Longitudine
A	44°13',20 N	12°32',05 E
B	44°13',80 N	12°34',10 E
C	44°12',25 N	12°36',00 E
D	44°11',60 N	12°34',90 E

**Coordinate dei centri delle sub-aree dell'Area CEBE**

Subaree	Latitudine	Longitudine
1	44°13',45 N	12°34',05 E
2	44°13',10 N	12°34',55 E
3	44°12',70 N	12°35',00 E
4	44°12',30 N	12°35',50 E
5	44°11',95 N	12°34',95 E
6	44°12',35 N	12°34',50 E
7	44°12',75 N	12°34',00 E
8	44°13',15 N	12°33',55 E

**Coordinate dei vertici dell'Area RI (Porto di Rimini)**

Vertici	Latitudine	Longitudine
A	44°09',60 N	12°36',25 E
B	44°10',30 N	12°37',30 E
C	44°08',75 N	12°39',20 E
D	44°08',05 N	12°38',10 E

**Coordinate dei centri delle sub-aree dell'Area RI**

Subaree	Latitudine	Longitudine
1	44°09',95 N	12°37',25 E
2	44°09',50 N	12°37',75 E
3	44°09',20 N	12°38',20 E
4	44°08',80 N	12°38',70 E
5	44°08',45 N	12°38',15 E
6	44°08',85 N	12°37',70 E
7	44°09',25 N	12°37',20 E
8	44°09',55 N	12°36',75 E

**Coordinate dei vertici dell'Area RICA (Porti di Riccione, Portoverde, Cattolica)**

Vertici	Latitudine	Longitudine
A	44°03',75 N	12°45',20 E
B	44°04',25 N	12°46',40 E
C	44°01',60 N	12°48',40 E
D	44°01',10 N	12°47',20 E

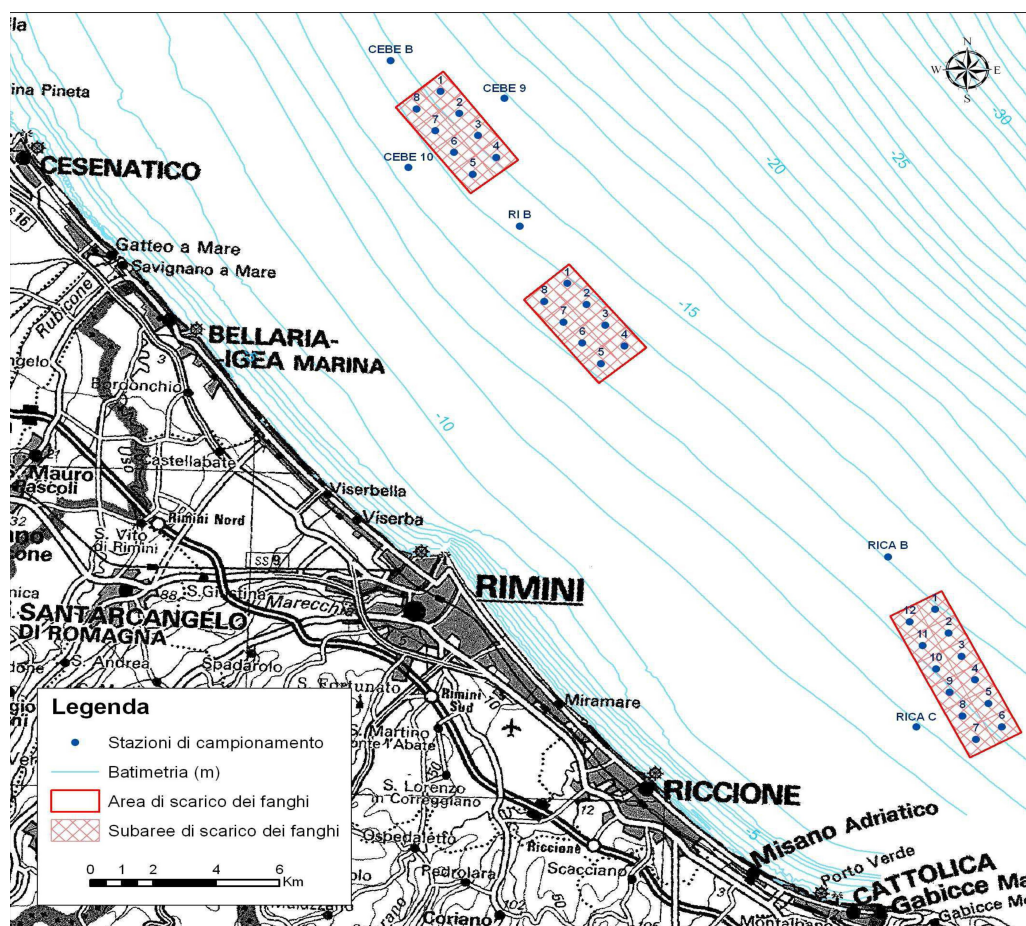
**Coordinate dei centri delle sub-aree dell'Area RICA**

Subaree	Latitudine	Longitudine
1	44°03',90 N	12°46',25 E
2	44°03',45 N	12°46',60 E
3	44°03',00 N	12°46',90 E
4	44°02',60 N	12°47',20 E
5	44°02',20 N	12°47',60 E
6	44°01',70 N	12°48',00 E
7	44°01',50 N	12°47',30 E
8	44°01',95 N	12°47',00 E
9	44°02',35 N	12°46',00 E
10	44°02',80 N	12°46',30 E
11	44°03',20 N	12°46',00 E
12	44°03',65 N	12°45',70 E

Aree di immersione possibili:

- CEBE (Porti di Cesenatico, Bellaria Igea Marina);
- RI (Porto di Rimini);
- RICA (Porti di Riccione, Portoverde, Cattolica);

Come individuabili graficamente nell'elaborato sottostante:



I materiali dragati che non sono conformi o non hanno le caratteristiche richieste dal D.M.173/2016 e s.m.i., in base alle indicazioni ed alle prescrizioni dell'autorizzazione ARPAE, dovranno essere conferiti in discarica autorizzata o altro sistema di smaltimento possibile.

Prima dell'avvio effettivo dei lavori si dovrà procedere alla rimozione delle catenarie dove presenti sul fondale, dei corpi morti eventualmente presenti nello specchio acqueo oggetto di dragaggio ed il loro accatastamento ove indicato dalla Direzione Lavori. Questo intervento sarà eseguito a cura e con oneri finanziari a carico della ditta esecutrice, previa autorizzazione o comunicazione agli ormeggiatori che gestiscono gli ormeggi in concessione.



4) Esecuzione dei rilievi batimetrici e loro elaborazione cartografica. Al termine dei lavori e comunque prima della redazione dei certificati per il pagamento del corrispettivo degli stessi, l'Impresa dovrà eseguire i rilievi batimetrici con restituzione cartografica alla Direzione Lavori anche in formato elettronico, del canale portuale, dell'imboccatura e dell'asta fluviale;

5) Smobilitazione del cantiere. L'ultima delle lavorazioni si concluderà con la smobilitazione del cantiere realizzato all'inizio, con obbligo di restituzione dei luoghi con vincolo di ripristino delle condizioni originarie. Eventuali oneri per la messa in pristino saranno a carico dell'Impresa.

Sono a carico dell'impresa ogni cura ed onere, anche finanziario, per le comunicazioni richieste dall'Autorità marittima utili e necessarie per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni, inclusa la procedura necessaria all'eventuale rinnovo delle autorizzazioni ai sensi del D.M. 173/2016 e s.m.i., con particolare riferimento alla caratterizzazione dei sedimenti e le successive analisi di laboratorio, cui dovrà seguire in accordo con il Committente, l'inoltro ad ARPAE per le autorizzazioni alla movimentazione dei sedimenti e/o scarico in mare degli stessi.

Inoltre l'impresa medesima dovrà redigere apposita contabilità analitica, in accordo con la D.L., in cui siano riportati le giornate di lavoro, il numero dei carichi giornalieri eseguiti per l'immersione, avendo cura di indicare per ciascuno di loro il singolo quantitativo di materiale da immergere, l'orario di allontanamento e quello di ritorno dal porto, nonché eventuali circostanze meritevoli di segnalazione, al fine di permettere la dovuta rendicontazione che questa Amministrazione dovrà redigere nei confronti della Regione Emilia Romagna.

#### **4. VOLUMI**

Il luogo dell'intervento è costituito dall'intera struttura portuale, ovvero del canale portuale dall'imboccatura sino al ponte ferroviario e dell'asta fluviale a monte, dal ponte ferroviario sino al ponte stradale sulla via Ravenna. Si stima che il lavoro di dragaggio complessivo genererà un volume di materiale di escavo di circa 13.000 mc/anno, così distribuiti:

- **Area 1:** comprende il **canale portuale**, dal ponte ferroviario di via Del Trabaccolo sino all'**imboccatura portuale** compresa. In questa zona l'obiettivo è quello di portare il fondale del canale centrale ad una profondità media di circa – 3,50-4,00 m. e le zone

lateralì ad una profondità media di circa -2,50-3,00 m., con un volume di materiale d'escavo di circa 10.000 mc.

**- Area 2:** è individuata dall'**asta fluviale**, intesa come la parte di fiume Uso compresa fra il ponte ferroviario di via Del Trabaccolo ed il ponte stradale di via Ravenna.

In questa zona l'obiettivo è quello di portare il fondale del canale centrale ad una profondità media di circa -2,00-3,50 m. e le zone laterali ad una profondità media di circa -1,50-2,00 m., con un volume di materiale d'escavo di circa 3.000 mc.

## **5. MODALITÀ DI LAVORAZIONE**

Si prevedono differenti modalità di lavorazione in base alle aree, come sopra individuati ed anche all'interno delle stesse aree:

**- Area 1 - Canale Portuale e Imboccatura:** la caratteristica di questa zona e la facilità di accesso da parte delle m/draghe che saranno chiamate a svolgere le lavorazioni ed il dragaggio di questi fondali sarà svolto da un mezzo dragante di medie dimensioni che procederà, una volta autocaricatasi, direttamente allo smaltimento per immersione marina nelle aree autorizzate, poste da 3 a 6 miglia circa dalla linea di costa.

In questa fattispecie, per le lavorazioni si stima un costo di circa €. 8,90 per mc. di materiale scavato.

All'interno di questa area è possibile che vengano richieste anche delle semplici movimentazioni, tramite motopontone, di materiale fango-limoso proveniente dalle operazioni di ripristino dei fondali del porto canale, all'interno dello stesso bacino e per una distanza massima di 1.000 – 1.500 mt., senza quindi la necessità di trasporto del materiale dragato nelle sub-aree destinate all'immersione marina. In questo caso il costo delle lavorazioni scende a circa € 5,50 per mc. di materiale movimentato.

**- Area 2 - Asta Fluviale:** In questa zona sono necessarie modalità lavorative diverse da quelle illustrate precedentemente. Data la presenza di ponti stradali e ferroviari con basse altezze dal livello idrico del canale, sono indispensabili imbarcazioni draganti di piccole dimensioni, chiamate mototopi, che possano transitare anche in condizioni di alta marea, agevolmente sotto i ponti (stradale in via Del Trabaccolo e ferroviario) per poi effettuare il trasbordo su un altro mezzo nautico in grado di arrivare velocemente alle aree di immersione marina. Tali mezzi, con portata di 15 mc. circa, sono dotati di escavatore idraulico con benna e tramoggia di contenimento e di pontone sormontato da escavatore idraulico. L'escavatore provvederà al carico di una o più motobarche

che faranno il trasporto del materiale dragato nell'area del porto canale per il trasbordo sul moto pontone adeguato alla navigazione marittima. Il pontone provvederà al trasporto ed immersione dei fanghi all'interno della predetta area di scarico.

In questa fattispecie le lavorazioni sono più onerose rispetto alle aree precedentemente prese in esame e si stima un costo di circa €. 15,00 per mc. di materiale scavato.

Altra modalità operativa possibile in questa area è la seguente:

Nella zona sia lato Bellaria e sia lato Igea Marina, in alcuni tratti difficilmente accessibili, si può prevedere l'asportazione di materiale con escavatore meccanico e la collocazione dello stesso su mezzi gommati, per il trasporto su strada. Questi mezzi dovranno essere a tenuta stagna e con teli di chiusura superiore per evitare perdite durante il trasporto. Il materiale così trasportato arriverà in zona appositamente destinata ed indicata dalla Direzione Lavori e sarà trasbordato direttamente sulla draga, (senza deposito a terra) che provvederà al trasporto in mare con successivo scarico in sito autorizzato.

In questa fattispecie le lavorazioni sono stimate ad un costo di circa € 12,00 per mc. di materiale scavato.

In tutti i casi e con le modalità operative più sopra previste, il conferimento del materiale dragato avverrà mediante immersione deliberata in mare nelle aree di scarico individuate da apposita autorizzazione rilasciata in base alla procedura prevista dal D.M. 173/2016, da ARPAE SAC di Rimini, il cui rinnovo, in caso di scadenza è a carico della ditta, previo accordi con l'Amministrazione per le modalità e i tempi di campionamento finalizzate agli adempimenti di legge.

Questo comporta che la tipologia di lavoro dovrà essere eseguita esclusivamente rispettando le prescrizioni che vengono indicate nelle autorizzazioni di ARPAE.

In base alle autorizzazioni di cui sopra e/o alle prescrizioni di altri Enti preposti, è possibile che il materiale dragato possa essere in parte utilizzato nell'ambito delle operazioni di ripascimento della linea di costa oppure, qualora le analisi dei fanghi non consentano il conferimento nelle aree di immersione marina, dovranno essere portati in discarica autorizzata o altro sistema di smaltimento possibile e autorizzabile.

## **6. CRONOPROGRAMMA**

I cronoprogrammi dovranno tenere conto del volume complessivo di scavo, in relazione alla tipologia delle lavorazioni necessarie e che dette lavorazioni dovranno essere sospese durante il periodo di balneazione, quindi dall'ultimo fine settimana di maggio fino all'ultimo fine settimana di settembre, per non ostacolare l'attività turistica stimando la necessità di 30 giorni naturali consecutivi per il completamento su tutte le aree d'intervento.

## **7. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Il materiale da movimentare, sia per la quota di escavazione e sia per l'immersione deliberata nelle zone marine autorizzate dalla Regione, è di circa 13.000 mc./anno.

Si evidenzia l'opportunità di destinare le eventuali economie che si manifesteranno sia in sede di gara (ribasso offerta proposto della ditta aggiudicataria) sia durante l'esecuzione degli stessi, all'incremento dei lavori di dragaggio, sino a completamento delle risorse economiche disponibili, per poter scavare il maggior volume possibile che garantirebbe il transito in sicurezza dei natanti per un lasso di tempo più ampio.

La ditta esecutrice avrà l'obbligo di redigere e consegnare alla D.L. gli opportuni piani per la sicurezza come previsto dal D.Lgs. 81/2008, il quale dovrà tenere conto anche delle possibili interferenze dovute al transito e presenza di altri natanti.